



RAFFAELE VACCA

LE MATTINE  
DEL MESE  
DI MAGGIO

eve

© 2021 Fondazione Apostolicam Actuositatem  
Via Aurelia, 481 – 00165 Roma  
www.editriceave.it – info@editriceave.it

*In copertina:* shutterstock.com | Ivailo Nikolov

*Progetto grafico e impaginazione:* Redazione Ave-Faa

Per i brani biblici riprodotti in questo volume è stata utilizzata la traduzione della Cei ©Fondazione “Santi Francesco d’Assisi e Caterina da Siena”, Roma 2008, per gentile concessione.

ISBN: 978-88-3271-194-3

## PREMESSA

È stato nel maggio 2017 che, di getto, giorno dopo giorno, mi è accaduto di scrivere i pensieri e le riflessioni raccolti in questo volumetto, del quale avevo parlato in un capitolo di *Nell'isola del dolce far niente*<sup>1</sup>, pubblicato vent'anni prima.

In esso, tra l'altro, ricordavo che maggio è il mese dei fiori, delle rose, della Madonna, ed è il mese della gioventù che si avvicina alla maturità (che consiste anche nel riconquistare costantemente la gioventù spirituale), e delle speranze che cominciano a diventare certezze.

---

<sup>1</sup>R. VACCA, *Le mattine del mese di maggio*, in *Nell'isola del dolce far niente*, San Paolo Edizioni, Roma 1997, pp. 85-86.

# I MAGGIO

«Chiedete e vi sarà dato»<sup>1</sup>. Riguarda non solo il materiale, ma anche lo spirituale.

È necessario però chiedere nella grazia, ricevere nella grazia e saper conservare nella grazia.

---

<sup>1</sup>Lc 11,9.

## 2 MAGGIO

Bisogna non sprecare nemmeno una goccia di quello che si riceve da una purissima fonte.

Con esso bisogna alimentare la propria mente e il proprio animo, e contribuire ad alimentare la mente e l'animo di coloro che vivono con noi ed eventualmente di coloro che verranno dopo di noi.

## 3 MAGGIO

La pietra scartata, perché non si armonizza con le altre essendo ritenuta imperfetta, può diventare testata d'angolo. Quindi perfetta in sé. Indicando un preciso orientamento, giova a coloro che la riconoscono e la rispettano, ma non a coloro che la disconoscono, la evitano come pietra di inciampo e continuano ad andare per la loro errata strada.

## 4 MAGGIO

Il nostro tempo pretende che, chi sente di dover tendere in alto, e abbracciare l'universalità delle cose umane e divine, resti nello stesso stato di coloro che non hanno altro che piccineria di mente, quando non pretende che sia addirittura sottomesso ad essi.